

**UNITÀ 1:**

**La TENDA.**

**IO: ESSERE PERSONA**



**Seconda Media**

**Chi sono io?**

**Come è la mia tenda?**

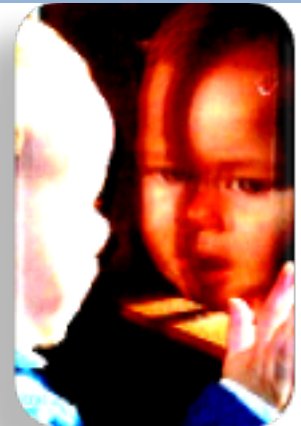
**Voglio montare la tenda e devo conoscerne tutti gli  
elementi.**

**Devo conoscermi per amarmi.**

# 1. Chi sono io?

“Tu  
mi scruti  
e mi conosci...”

Sal 139,1



**Proiettare nel giovane il desiderio di essere persona attraverso lo stupore della propria esistenza.**

**ATTIVITA' 1-2-3:** All'inizio della sessione si invitano i giovani a compiere una riflessione su se stessi, attraverso una fotografia in cui una bambina sta guardando dalla finestra. Con questa immagine li si invita a rendersi conto che molte volte sono occupati a guardare fuori invece di fermarsi a guardare dentro di loro. VEDERE è diverso da GUARDARE, e sentire è diverso da ascoltare. Li invitiamo quindi a scattarsi una fotografia simile a quella che abbiamo mostrato e ad incollarla sul loro quaderno. È un modo per coinvolgerli personalmente in questo progetto, affinché vi si vedano riflessi.

**ATTIVITA' 4-5:** la sfida per il giovane è sapere CHI è e riflettere su ciò che vuol dire ESSERE PERSONA. La riflessione inizia con domande esistenziali che probabilmente non gli sono mai state poste. Si dà loro uno spazio per rispondere ed esprimere la difficoltà a rispondere, mettendo il loro NOME al centro affinché si sentano protagonisti delle proprie domande. È importante che sperimentino che le risposte a questi interrogativi non le possono trovare solo in se stessi.

**ATTIVITA' 6:** Con queste due attività si vuole rispondere alla prima domanda *Da dove vengo?* Si presentano ai giovani due testi affinché li leggano e li assaporino. Nel primo si imposta una piccola riflessione su tutte quelle cose della vita che diamo per scontato, che sono quotidiane ma nel contempo anche straordinarie e si riferiscono alla bellezza della vita umana che ha origine in Dio creatore, in Dio amore. Il secondo testo è un frammento del Salmo 138. È importante per la lettura del salmo favorire un ambiente tranquillo in cui il giovane possa approfondire il senso del testo. Si può mettere musica di fondo e il docente introdurrà il testo o lo leggerà senza fretta e in maniera profonda. Quindi, i giovani lo rileggeranno in silenzio cercando di riportare nella loro vita concreta le parole del salmo. Si può chiedere loro di sottolineare quelle frasi che arrivano maggiormente al cuore.

È importante che il giovane si senta colpito dalle parole del Salmo, che senta che Qualcuno lo conosce meglio di se stesso; che lo protegge quando cade, quando è solo e triste; che si prende cura di lui, Qualcuno che è sempre attento e disposto; Qualcuno che in maniera unica, pensata, voluta, scelga un seno per crearlo, per amarlo. La conclusione è che la nostra vita non è frutto del caso bensì tutti abbiamo un'ORIGINE in Dio. Siamo stati creati dall'Amore di Dio.

**ATTIVITA' 7:** Questa sessione è il punto di partenza per le successive. Conosciamo già dove è radicata l'origine dell'uomo: da dove vengo? Ma non basta. Scopriremo come sono fatto. Perché Dio mi ha creato in una determinata maniera e non in un'altra? Si invitano i giovani a riflettere su questo attraverso due frasi concrete: *"Nella tua anima e nelle tue ossa"* e *"Dio ti ha plasmato dalla polvere e ti ha soffiato il suo alito"*. Il docente interroga i giovani.

**ATTIVITA' 8:** Per questa attività i giovani devono portare da casa un uovo sodo. Essi si sorprenderanno, ma allo stesso tempo si creerà un certo mistero. L'obiettivo è molto pratico. Si sbuccia l'uovo e si chiede: cos'è questo? A loro sembrerà ovvio e tutti risponderanno che si tratta di un UOVO. Quindi si divide l'uovo a metà e si domanda nuovamente: che c'è dentro? E tutti risponderanno: la chiara e il tuorlo. Si conclude l'attività spiegando come anche la PERSONA sia corpo e anima. Il corpo è la parte visibile, come la chiara dell'uovo sodo, ma ha anche l'anima, come il tuorlo. Corpo e anima formano un tutto, come l'uovo. I ragazzi potrebbero caratterizzare un uovo, dandogli un nome e tenendolo nel gruppo come una sorta di "mascotte" affinché possa essere utilizzato nelle altre schede come promemoria di PERSONA.

<b>DIMENSIONE FISICA</b>	<b>IL CORPO</b>	La nostra struttura come persone è completamente determinata dal nostro corpo, che è la dimensione visibile della persona stessa. Sviluppo delle capacità motorie e dei sensi, che sono essenziali per lo sviluppo degli altri ambiti.
<b>DIMENSIONE AFFETTIVA</b>	<b>IL CUORE E GLI AFFETTI</b>	È la dimensione più soggettiva della persona. Corrisponde al riconoscimento e alla gestione delle nostre emozioni e sentimenti, dei nostri affetti.
<b>DIMENSIONE INTELLETTIVA</b>	<b>LA RAGIONE E LA VOLONTA'</b>	Si riferisce ai valori non già corporei o affettivi della persona, bensì implica anche una conoscenza della dignità umana. Sviluppiamo i modi di pensare e di apprendere, quelli che ci aiutano a comprendere meglio il mondo che ci circonda.
<b>DIMENSIONE SOCIALE</b>	<b>LA RELAZIONE</b>	Gli esseri umani vivono in contatto con l'ambiente, perché facciamo parte di un contesto che ci arricchisce, e che è costituito, oltre che dalla natura, dai nostri amici, dai nostri familiari e dalla società in generale. Gli esseri umani non possono vivere isolati, giacché in queste condizioni si ammalerebbero.
<b>DIMENSIONE SPIRITUALE</b>	<b>LA LIBERTA' E LA MORALE</b>	È l'orientamento, il futuro e il senso che diamo alle nostre azioni e al nostro essere, e per cui possiamo stabilire un senso e una missione per la nostra vita.

**ATTIVITA' 9:** Si invita il giovane a mettere la mano sul foglio, a disegnarla e a relazionarla con l'utilità di un guanto, che ha cinque dita che si adattano perfettamente alle dita della mano. In questo modo gli si fanno scoprire le cinque dimensioni che conformano la persona e che vengono spiegate in dettaglio nella scheda. Il docente può spiegare tutte le dimensioni oppure essi possono formare cinque gruppi e ciascun gruppo può spiegare agli altri il senso di ogni dimensione e cercare esempi di ciascuna. Il tutto sempre sotto la supervisione del docente affinché non si esca dal contesto.

**ATTIVITA' 10-11:** Dopo aver visto le cinque dimensioni si invita ciascun giovane a compiere una propria analisi personale, elaborando il suo PROFILO con le cinque dimensioni. L'obiettivo, come sempre, è quello di conoscersi maggiormente e meglio.

**ATTIVITA' 12:** Quindi si lavora in gruppo sullo stesso concetto attraverso due situazioni quotidiane dei giovani come esempio del fatto che in ogni momento entrano in gioco tutte le dimensioni della persona.

Si indicano poi le frasi di ciascun caso che corrispondono alla dimensione della persona.

Sono le 8 della sera e stai guardando la televisione dopo una giornata faticosa. Tua madre ti chiede se hai fatto i compiti. Non rispondi, ma lei sa che non li hai terminati. Spegne la televisione e tu ti arrabbi. Ella porta via il telecomando. Dopo un po' ti alzi e vai a continuare i compiti. Quando li finisci lo dici a tua madre ed ella sorride.



DIMENSIONI	CASO 1	CASO 2
<b>FISICA</b>	Stai vedendo la televisione dopo una giornata faticosa. Non risponde, ma lei sa che non lo hai fatto.	Ti sudano le mani. Il cuore accelera i battiti. Ti muovi sulla sedia.
<b>AFFETTIVA</b>	Ti arrabbi. Cosa senti quando prende il telecomando? Cosa senti quando ti chiede se hai terminato?	Sei nervoso, inquieto.
<b>INTELLETTIVA</b>	Dopo un po' ti alzi, prendi una decisione e vai a fare i compiti.	Cerchi di calmarti. Decidi di respirare profondamente. Pensi di studiare di più la prossima volta.
<b>SOCIALE</b>	Ella sorride, la fai contenta.	
<b>SPIRITUALE</b>		Preghi quello che ti viene in mente.



In classe iniziano a dettare le domande dell'esame. Non hai studiato molto bene e sei nervoso: ti sudano le mani, il cuore batte forte ... Hai la mente vuota e cominci a muoverti sulla sedia. Nervoso, inquieto, agitato, triste... Respiri profondamente con gli occhi chiusi, cerchi di calmarti. Preghi quello che ti viene in mente e decidi di studiare di più per la prossima volta.

**ATTIVITA' 13:** Con questa attività terminiamo questa scheda interpellando i giovani a pensare che, a volte, le dimensioni della persona non si possono separare tanto facilmente, in quanto formano, in corpo, anima e i suoi diversi ambiti, un TUTTO.

Si presenta quindi una serie di espressioni affinché le mettano in relazione con ciascuna dimensione personale e sperimentino questa difficoltà. Ad esempio nell'espressione "ti ammiro" si domanda com'è questa ammirazione, a partire dai miei affetti, dalla mia intelligenza o spiritualità o dalla mia dimensione sociale. La stessa cosa potrebbe avvenire con le altre espressioni :

- Voglio stare con te.
- Voglio il tuo bene.
- Mi manchi
- Ti amo.

### TEMPO E MATERIALE

Questa attività è destinata agli alunni della seconda media e va realizzata in due sessioni

ATTIVITA'	TEMPO (minuti)	MATERIALE
Attività 1: Osservazione	5	Immagine di una bambina.
Att. 2: Riflessione personale	5	
Att. 3: Foto personale	Per casa	
Att. 4: Riflessione personale	10	Scheda.
Att. 5: Domande personali	10	Scheda.
Att. 6: Riflessione personale	10	Salmo 138.
Att. 7: Riflessione personale	5	Genesi 2.
Att. 8: Esempio pratico	10	Uovo sodo.
Att.9: Esempio pratico	15	Guanto, matita e foglio di carta.
Att.10: Riflessione personale	15	Scheda.
Att. 11: Riflessione personale	5	Disegno della sagoma della mano.
Att.12: Riflessione di gruppo	15	Scheda.
Att. 13: Riflessione personale	5	Scheda.
Conclusione	10	Riquadro scheda.